Adorazione Eucaristica 19 novembre 2026

Testi della Solennità di Cristo Re

1L: Cristo Re è la solennità che conclude l'anno liturgico celebrando la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose. Oltre che dai cattolici, è celebrata anche da anglicani, presbiteriani e alcuni luterani e metodisti. Questa festa fu introdotta da papa Pio XI nel dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno. In Europa e in varie parti del mondo andavano imponendosi regimi totalitari di varia natura che negavano il divino e opprimevano l'umano. Vivissima e ancora attuale era la morte dei martiri messicani che avevano trovato il coraggio di professare la propria fede fino al dono della vita al grido di "Viva Cristo Re!". La preoccupazione del Papa era quella di chiarire che i mali del mondo venivano dall'aver allontanato sempre più Cristo «e la sua santa legge» dalla pratica della vita, dalla famiglia e dalla società, «ma anche che mai poteva esservi speranza di pace duratura fra i popoli, finché gli individui e le nazioni avessero negato e da loro rigettato l'impero di Cristo Salvatore». Gesù Cristo Redentore è Signore della storia e del tempo. Egli è l'Alfa e l'Omega, come canta l'Apocalisse.

Saluto iniziale (cfr. 1 Cor 15,20-26.28)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. **T. Amen**
G. Fratelli, sorelle, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.
T. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.
G. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi quelli che sono di Cristo;
T. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.
G. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte.
T. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, allora Dio sarà tutto in tutti.
Amen. Maranathà. Vieni Signore Gesù

♫ **Sono qui a lodarti**

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me
Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio

E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me
Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor.

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero
Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo *(per tre volte)*

Ripetiamo: Noi ti adoriamo, Gesù

Pane di vita eterna
Cibo che santifica
Presenza che chiama
Presenza che dona gioia
Fonte di speranza
Fonte di pace
Fonte di comunione
Ristoro nella debolezza



Sollievo nella sofferenza
Amico nella solitudine
Fiducia nel timore
Amore che attrae
Amore che trasforma
Amore umile e mansueto
Amore sempre fedele

Salmo 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, *
l'universo e i suoi abitanti.
È lui che l'ha fondata sui mari, *
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, *
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria

Gloria al Padre…

♫ *Preghiera silenziosa con sottofondo musicale*

Il Vangelo della Domenica (Matteo 25, 31 – 46)

In quel tempo Gesù disse: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna.

2L. "Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore" ripeteva San Giovanni della Croce. Perché Dio è amore e solo chi avrà cercato di vivere con amore sarà attirato naturalmente al suo cuore. Un amore concreto, fatto di azioni più che di belle parole o di buoni sentimenti. Condividere il pane con chi ha fame… anche di amicizia e di compagnia. Dare da bere a chi soffre in un deserto reale o esistenziale. Vestire chi è nudo; ospitare chi è forestiero (è scritto proprio così nel Vangelo, non possiamo girarci attorno!); farci vicini a chi è ammalato o incarcerato…Ogni giorno, se lo vogliamo, qualcosa possiamo fare. Ma dove trovare sempre la forza per vivere questo amore generoso, fattivo, disinteressato? Solo imparando a riconoscere nel volto del povero e del bisognoso il volto sofferente di Cristo. "Lo avete fatto a me!" Gesù continua a ripetere a chi soccorre un altro essere umano in stato di necessità. Come fece ad esempio San Martino che, quasi senza saperlo, diede metà del suo mantello proprio a Gesù presente in quel povero che per sempre gli cambiò la vita.

♫ *Sei il mio pastore nulla mi mancherà*

3L. Da una meditazione di Chiara Lubich

«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Chi sono quelli che Gesù chiama "suoi fratelli più piccoli"? Il contesto, in cui Gesù usa quest'espressione è universale: è un giudizio dove sono convocati tutti gli uomini senza distinzione. Quell'espressione perciò non indica i cristiani soltanto, ma qualsiasi uomo, cristiano o no, si trovi in necessità o in difficoltà. Il testo parla di chi ha fame o sete, di chi ha bisogno di vestito o di alloggio, del malato, del carcerato, ma non è difficile estendere l'elenco a milioni di indigenti e di sofferenti, che nel mondo implorano, anche senza parole, il nostro aiuto. Sono questi che Gesù chiama fratelli suoi e con questi egli è misteriosamente solidale.

L'identificazione di Cristo con l'indigente è uno degli aspetti più alti e nuovi del messaggio evangelico. Incarnandosi, infatti, il Figlio di Dio «da ricco che era si è fatto povero. Ed è venuto per servire, non per essere servito: ha guarito i malati, ha sollevato i sofferenti, è stato con gli emarginati, non certo per qualche loro pregio morale o spirituale, ma per amore.

Ogni atto verso il prossimo, quindi, è riferito a Cristo ed ha un valore di eternità. Questa Parola ci riconferma che la carità è la cosa più importante per Gesù. Essa è, infatti, l'essenza del Vangelo. È così importante che chi aiuta concretamente i suoi fratelli, è come amasse direttamente Gesù in loro, anche se non lo sa. Per questo potrà allora entrare con lui nel Regno del Padre, anzi il Regno gli invaderà il cuore fin da questa terra. È evidente allora come mettere in pratica questa Parola di vita. Cominciamo subito a riconoscere Gesù in chiunque ci passa accanto. Qualunque sia, la nostra posizione nella società, non perdiamo le numerose occasioni che ci capitano per fare tanti atti d'amore, soprattutto verso i più bisognosi - gli affamati, i senzatetto, i malati, i disoccupati, gli emarginati, i drogati - di cui veniamo giorno per giorno a conoscenza nelle nostre città e nei Paesi lontani. E quando ce ne dimentichiamo, ricominciamo subito. Il prossimo da amare non mancherà mai.



Gesù, Re d'Amore, abbi pietà di noi.
Poiché vogliamo amarti, aiutaci ad amarti.
Poiché riconosciamo che Tu sei il Re vero, aiutaci a sempre più a conoscerti.
Poiché crediamo che Tu puoi tutto, conferma la nostra
Tu, Re del mondo, abbi pietà del povero mondo e di noi che siamo in esso.
Tu, Re della pace, dona la pace al mondo e a noi.
Tu, Re del cielo, concedici di divenirne costruttori
Tu lo sai che piangiamo: consolaci.
Tu lo sai che soffriamo: sollevaci.
Tu lo sai che abbiamo bisogno di tutto: aiutaci.
Noi sappiamo di essere peccatori, ma speriamo in Te.
Sappiamo che sei il Salvatore: salvaci, Gesù!
Re, dalla corona di spine, per questo tuo martirio d'amore sii per noi l'Amore che soccorre.
Aprici colle tue mani trafitte i tesori della Grazia e delle grazie. Vieni a noi coi tuoi piedi feriti.
Santifica la terra e noi col Sangue che goccia dalle tue piaghe:
gemme della tua regalità di Redentore.
Apri all'amore i nostri cuori con le fiamme del tuo cuore aperto per noi.
Se ti ameremo saremo salvi qui, nell'ora della morte e dell'ultimo Giudizio.
Venga il tuo Regno, Signore, in terra, in Cielo, e nei nostri cuori. Amen.

♫ Servire è regnare

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore:
Chinato a terra stai, Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule, Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.

E ti vediamo poi, Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi Che siamo tue creature
E cinto del grembiule, Che è il manto tuo
regale, C'insegni che servire è regnare

♫ *Preghiera silenziosa con sottofondo musicale*

Preghiera di intercessione: Venga il tuo Regno, Signore!

1L. Signore Gesù, ti riconosciamo come re dell'universo: ti affidiamo il destino del nostro mondo, liberaci dalle guerre, dalle violenze, dall'egoismo. Donaci vita, misericordia, speranza, Ti preghiamo

2L. Ti affidiamo o Signore Gesù, il nostro Papa Leone. Il suo ministero apostolico favorisca la consapevolezza del tesoro della fede nel popolo di Dio e diventi occasione di unità e fraternità tra i popoli e le religioni, nella libertà e nella pace, Ti preghiamo

1L. Signore, re dei popoli e di ogni uomo, ti domandiamo che a Te si sottoponga ogni potenza terrena, perché sia vinta ogni forma di male e si costruiscano unità e pace, verità e giustizia, Ti preghiamo

2L. Ti preghiamo o Signore, per i ragazzi e i giovani; ti affidiamo il compito educativo dei papà e delle mamme; ti domandiamo che gli sposi vivano nella fedeltà, nell'amore, accogliendo con gioia la loro missione, Ti preghiamo

1L. Accogli ed esaudisci le intenzioni di tutti coloro che si sono affidati alla Banca della preghiera. Sovvieni con la tua provvidenza alle molteplici e gravose necessità economiche, morali e spirituali di Radio Oreb. Ti preghiamo

Padre Nostro

♫ Adoro te

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
Roveto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.
Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.

I miei calzari leverò su questo santo suolo,
Alla presenza Tua mi prostrerò.
Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego
perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Benedizione Eucaristica



♫ Cristo vive in mezzo a noi

Cristo vive in mezzo a noi, alleluja, alleluja,
Cristo vive in mezzo a noi in mezzo a noi alleluja.

Tu sei via, sei verità,
Tu sei la nostra vita,
camminando insieme a Te
vivremo in Te per sempre.

Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore,
nella gioia dinanzi a Te
cantando la tua gloria.

Nella gioia cammineremo,
portando il tuo Vangelo
testimoni di carità figli di Dio nel mondo.